



COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MINORANZA

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
56	25/10/2023

OGGETTO: NO AI CENTRI PER LA PERMANENZA TEMPORANEA E IL RIMPATRIO (CPR)- MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. L. SOFIA (SU) PRESENTATA IN DATA 25/10/2023

Premesso che CPR (Centro di Permanenza per il Rimpatrio) è l'ultimo dei tanti nomi (CPTA, CPT, CIE) dati alle strutture detentive per migranti irregolari istituite nel 1998 dalla Legge Turco-Napolitano. Il decreto Minniti-Orlando 13/2017 (poi Legge 46/2017) prevede l'apertura di un CPR per regione.

Premesso che in Italia risultano in funzione dieci Centri di permanenza di rimpatrio per persone migranti (CPR); I CPR sono localizzati in otto regioni; in particolare si trovano a Roma, Milano, Torino (è attualmente chiuso, verrà riaperto), Gorizia, Macomer (Nuoro), Bari, Brindisi, Potenza, Trapani e Caltanissetta;

Premesso che come risulta dal comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 50 del 18 settembre 2023, il Governo Meloni ha accelerato i tempi per l'attivazione di nuovi CPR, a tal fine apportando modifiche al decreto-legge per il rafforzamento economico del Mezzogiorno (Decreto Sud); a tal fine, il decreto prevede l'approvazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, di un piano per la costruzione, da parte del Genio militare, di ulteriori CPR, da realizzare in zone scarsamente popolate e facilmente sorvegliabili; pertanto, il governo Meloni ha conferito mandato al ministero della Difesa di realizzare tali nuove strutture “nel più breve tempo possibile”;

Considerato che a partire dalla storica sentenza n. 105/2001 della Corte costituzionale, il trattenimento amministrativo dello straniero e della persona, in vista di una sua espulsione, costituisce una forma di privazione della libertà personale, in quanto tale meritevole delle tutele previste dall'art. 13 Cost.

Considerato che numerose inchieste giornalistiche, testimonianze, descrivono i Cpr come luoghi dove sono negati i diritti umani testimoniati da racconti che si riferirebbero a cronache di

suicidi tentati, fiumi di psicofarmaci, acqua non potabile, mancanza di cure, degrado igienico-sanitario, socialità negata.

Considerato che la Coalizione italiana libertà e diritti civili (Cild) ha recentemente pubblicato il report Buchi neri su queste strutture che l'organizzazione definisce "opache", caratterizzate da poca trasparenza rispetto alla gestione e dove, a causa dell'inefficienza del sistema, si crea inevitabilmente più irregolarità.

Preso atto che da quanto appreso dai quotidiani nazionali, si paventa l'ipotesi di insediare i nuovi Cpr in Toscana, in particolare nel territorio di Coltano (PI);

Preso atto che al Question Time esposto durante il Consiglio Comunale del 25/09/2023, il Sindaco ha risposto che non è pervenuta alcuna comunicazione formale e informale circa insediamento di Cpr nel Comune di Pisa, in particolare a Coltano dove la zona risulterebbe comunque "non idonea"

Il Consiglio comunale di Pisa

ESPRIME

La sua ferma contrarietà alla realizzazione di Centri per la permanenza temporanea e il rimpatrio su tutto il territorio regionale, provinciale e comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A fare pressione al Governo nazionale affinché sia scongiurata l'apertura di nuovi Cpr e la chiusura di quelli già esistenti su tutto il territorio nazionale;

Consigliere Luigi Sofia (SU)